



IMAGE
BUILDING



Finanza & Mercati
31 gennaio 2008

Ies Med, contenti solo a metà

Balzo del 10% all'esordio, ma brucia ancora l'esito dell'Ipo. Natali: «Buona la risposta dall'Italia, è mancato un forte supporto dall'estero. Dal Credit Suisse mi aspettavo di più»

STEFANIA PESCARMONA

Nonostante una raccolta dimezzata a 50 milioni e una prima asta senza formazione di prezzo per mancanza di ordini in vendita, IesMed - prima matricola del 2008 - ha brindato lo sbarco in Borsa sul segmento Mtf con un rialzo del 10 per cento. Collocata al valore nominale di un euro, ieri il titolo ha chiuso il primo giorno di contrattazione a 1,10 euro. Tira così un sospiro di sollievo il vicepresidente Giovanni Natali, amareggiato dall'andamento del risultato del collocamento che si è chiuso con una raccolta di 49,7 milioni di euro contro i 100 milioni attesi. «Dopo tre settimane di sofferenze la chiusura di oggi (ieri per chi legge, ndr) mi ha riempito di orgoglio», ha commentato Natali. Quanto alle richieste da parte degli istituzionali, il vicepresidente ha spiegato che «mentre la richiesta dall'Italia è stata buona è mancato un forte supporto degli esteri».

Su questo hanno influito negativamente diversi fattori: «Le turbolenze dei listini, con il crollo del 20-30% dei mercati, lo scandalo immondizia a Napoli, la caduta del Governo, ma anche il supporto limitato da parte Credit Suisse» ha spiegato Natali, che proprio sul ruolo del global coordinator ha aggiunto: «So che la situazione di mercato era difficile, ma da un colosso come Credit Suisse mi aspettavo di più». Nel progetto iniziale di quotazione i vertici di IesMed avevano pensato anche di destinare una parte dell'offerta ai privati, ma l'idea è stata poi accantonata.

Le risorse raccolte in fase di Ipo, anche se dimezzate, sono più che sufficienti per sostenere la campagna acquisti di IesMed che punta a rilevare partecipazioni di minoranza in pmi del Sud Italia con fatturati compresi tra i 15 e i 150 mi-

lioni. «Circa 25-30 milioni saranno investiti per rilevare alcune partecipazioni di aziende del Sud Italia - ha sottolineato l'ad Gianni Lettieri, che punta a chiudere 3-4 operazioni entro l'anno - Anche se la situazione del mercato non ci ha aiutato, noi siamo molto fiduciosi».

L'amministratore delegato ha poi spiegato che il focus va su aziende specializzate nello shipping, food, lusso maschile, aeronautica e engineering che si trovano in Campania, Puglia e Sicilia. E gli occhi vanno a Borrelli, azienda campana di moda, con cui - secon-

do alcune indiscrezioni - sarebbero state avviate delle trattative. Quanto agli obiettivi futuri, il prossimo anno IesMed tornerà sul mercato con un secondo aumento di capitale. E questa volta di importo più consistente, visto che non avverrà più al valore nominale.

LE SOCIETÀ CHE SCAMBIANO SULL'MTF

Valori in euro. Fonte: Borsa Italiana

SOCIETÀ - MTF	MEDIA GIORN. CONTRATTI	MEDIA GIORN. CONTROV.	ESORDIO	PREZZO COLLOC. (in euro)
MANAGEMENT & CAPITALI	73,59	292058	16/06/2006	1,00
MID INDUSTRY CAPITAL	12,3	96337	11/05/2007	26,00
CAPE LISTED	17,35	79601	19/07/2007	1,050
IES MED	3	6849	30/01/2008	1,00



Giovanni Natali

Mtf resta «riservato» per quattro

Direttamente da Napoli è sbarcata ieri sull'Mtf, con un balzo del 10%, Investimenti e Sviluppo Mediterraneo (IesMed). La società guidata da Gianni Lettieri è la quarta azienda presente sul Mercato telematico dei fondi, dopo Management & Capitali, Mid Industry e Cape Live. Un segmento che non ha brillato certo per i buoni risultati. Già solo per il numero di quotate e per gli scarsi volumi di scambi. Se si analizzano le performance delle tre

aziende presenti sul segmento, poi, si nota che tutte e tre le società hanno perso oltre 30 punti percentuali rispetto al prezzo di collocamento.

Ad aprire le danze è stata Management & Capitali che nel giorno del debutto a Piazza Affari, avvenuto nel mese di giugno del 2006, aveva fatto registrare un progresso del 18%, chiudendo le negoziazioni a quota 1,18 euro. Da allora però il titolo ha invertito tendenza e ha continuato a scivolare, raggiungen-

do gli attuali 0,67 euro. L'anno successivo è toccato poi a Mid Industry e Cape Live, approdate sul listino di Milano rispettivamente nei mesi di maggio e luglio 2007. Ma le due società non sono riuscite a dare soddisfazioni positive neanche durante la fase del debutto. A differenza di Management & Capitali, infatti, Mid Industry e Cape Live hanno perso rispettivamente il 3,65% e il 2,57 durante il primo giorno di ingresso in Borsa. **S.P.**

Image Building srl
via Torino, 61
20123 Milano
Tel. 0289011300
Fax 0289011151
E-mail: info@imagebuilding.it